LA STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO

L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA: SOSTEGNO A RICERCA E SVILUPPO

Camilla Gracis

Finpiemonte S.p.A.



Schema di sostegno alla R&S: la misura allo studio

Il supporto alla R&S come fattore chiave della Strategia per l'idrogeno



Un nuovo schema di sostegno per la R&S nel settore idrogeno











- le attività di R&S nel campo dell'idrogeno
- la transizione produttiva delle filiere manifatturiere regionali verso i mercati dell'idrogeno



Attualmente allo studio una nuova misura (POR FESR 2021-2027):





Hydrogen-Growth&Transition*



^{*} La denominazione "H2-G&T" risulta provvisoria e da confermare in via definitiva.

H2-G&T: focus e contesto dell'azione

Nell'ambito della prima area di intervento della strategia, la misura H2-G&T si focalizza nello specifico sulla **transizione delle imprese e delle filiere manifatturiere** regionali verso le tecnologie e i mercati dell'idrogeno, nonchè sulle correlate e funzionali attività di **R&D**.



La crescente integrazione dell'idrogeno nel mix energetico nazionale presuppone il concomitante progresso e rafforzamento di una **filiera industriale** capace di rispondere alle future esigenze del mercato.

Lo sviluppo della filiera dell'idrogeno riguarda un ampio spettro di tecnologie, con diversi gradi di maturità industriale.

Il Piemonte ha numerose competenze manifatturiere, tecnologiche e scientifiche che possono fungere da volano per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno.



H2-G&T: target e obiettivi strategici

Il target della misura H2-G&T è quindi rappresentato dalle **imprese piemontesi** che intendano a vario titolo puntare sulla partita dell'idrogeno, nell'ambito di **segmenti già appartenenti** alla filiera dell'idrogeno, "**adiacenti**" alla stessa in vista di processi di riconversione oppure **non ancora esistenti**.

OBIETTIVI STRATEGICI:

ampliamento, sviluppo, innovazione, maturazione e go to market delle tecnologie/soluzioni dell'intera filiera dell'idrogeno

Le attività di R&S da parte delle imprese possono affermare e rafforzare la posizione del Piemonte in ambiti tecnologici connessi alla crescita attuale e allo sviluppo futuro della filiera transizione, riconversione e diversificazione delle imprese e delle filiere manifatturiere piemontesi verso i mercati dell'idrogeno

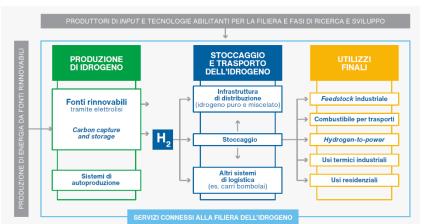
La catena del valore dell'idrogeno coinvolge molteplici filiere industriali e di servizi, con un potenziale rilevante in termini di valore della produzione, valore aggiunto e occupazione

Piemonte a diventare un "hub dell'idrogeno" nel contesto di decarbonizzazione, focalizzandosi sulla possibilità per il nostro territorio di giocare un ruolo strategico dal punto di vista industriale e nella ricerca e sviluppo delle tecnologie.

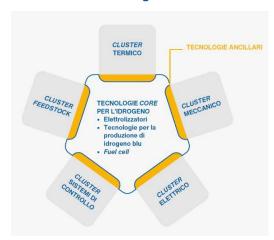


Una misura per l'intera filiera

La filiera dell'idrogeno*



I cluster tecnologici della filiera



E' in corso il posizionamento di un mix molto eterogeneo di attori, dalla produzione fino agli usi finali.

Sono state identificate **ben 90 tecnologie** afferenti la filiera dell'idrogeno, alcune già esistenti e utilizzabili per l'idrogeno, altre "adiacenti", altre ancora non attualmente a mercato.

E' dunque in gioco una vera e propria industria tutta da costruire: un'opportunità non soltanto per le Gl del settore (o dei settori di utilizzo

finale), ma anche per le PM Una misura dedicata alla ricerca, sviluppo e innovazione tanto della produzione/stoccaggio/trasporto dell'idrogeno quanto delle tecnologie di utilizzo nei diversi settori di applicazione, con una strategia di sviluppo dell'intera filiera e di attrazione dei soggetti chiave



Possibili imprese beneficiarie*



imprese gia' operanti nel mercato dell'idrogeno che intendano sviluppare nuove soluzioni o innovare/portare a maturazione quelle esistenti (es. imprese che producono compressori di idrogeno, elettrolizzatori, impianti di produzione o rifornimento, etc.)



IMPRESE non ancora operanti nel mercato dell'idrogeno ma che intendono **DIVERSIFICARE O RICONVERTIRE IL PROPRIO BUSINESS** verso le tecnologie dell'idrogeno per restare competitive sul mercato (es. imprese della componentistica automotive)



IMPRESE TESTE DI FILIERA (o relativi segmenti), con core business nelle tecnologie dell'idrogeno (es. produzione/distribuzione di idrogeno) o nei principali settori di utilizzo (es. aerospace, ferroviario, automotive, chimico), che intendono effettuare un RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO in grado di coinvolgere le rispettive CATENE DEL VALORE o fungere da volano per nuove FILIERE (effetto indiretto o indotto)

esempi-

uina PI che
produce valvole e
riduttori in ambito
powertrain a FC e
sta sviluppando
una nuova
soluzione

una PMI che deve
modificare un proprio
componente per
convertirlo alle tecnologie
a idrogeno e necessita del
supporto di un OR o di
un'impresa specializzati

una grande utility che stringe un'alleanza strategica con alcune PMI i cui componenti saranno integrati stabilmente nei relativi impianti a idrogeno

tre PMI che stringono un'alleanza strategica per sviluppare un sistema integrato da offrire al mercato a marchio congiunto



^{*} E' in corso di studio l'apertura della misura anche alle start up e PMI innovative

H2-G&T: articolazione della misura

Per la misura si propone uno schema a "geometria variabile", che supporti sia le attività di R&D di diversa maturità tecnologica sia, in via eventuale e per le iniziative di maggiore prossimità al mercato, i piani di goto-market e/o investimenti a valle, nell'ambito di iniziative individuali o collaborative (configuranti o meno alleanze strategiche di natura tecnologica/industriale/commerciale).

Nello specifico si ipotizza un'articolazione in tre diverse linee di



^{*} La costruzione delle misure di sostegno dovrà confrontarsi con le limitazioni imposte dal FESR e dagli Aiuti di Stato



H2-G&T: un nuovo approccio

- "macro-strumento" composto da più linee differenziate di intervento, in grado di accordare l'auspicato grado di flessibilità e adattabilità ai progetti delle imprese e agli annessi fabbisogni
- i progetti ammissibili possono presentare diverse tipologie di TRL, tagli di investimento, spese e forme di collaborazione, caratteristiche in funzione delle quali l'applicazione potrà riguardare singole linee del bando oppure una relativa combinazione (a seconda del proprio progetto, l'impresa può scegliere se presentarlo su una o più linee, senza alterare significativamente il piano originale o doverlo "spacchettare" artificiosamente su più misure per renderlo candidabile)







